

Comunità Pastorale Sas Gaetano da Thiene
Trezzo sull'Adda - Visita Pastorale
CELEBRAZIONE EUCARISTICA – OMELIA
Parrocchia Santa Maria in Concesa
Parrocchia Santi Gervaso e Protaso Martiri
18 novembre 2018.

Mi indicherai il sentiero della vita

1. Docili allo Spirito per essere la Chiesa di Dio in questo tempo.

Per domandarci dove stiamo andando, per domandarci quale strada ci stia indicando lo Spirito del Signore, per domandarci quale sia il sentiero della vita e delle missioni: per questo il Vescovo visita le comunità con quella attenzione che si chiama visita pastorale. Si possono infatti leggere i tempi che stiamo vivendo con lo sguardo scoraggiato o impaurito che sembra oggi consueto e che forse era diffuso anche ai tempi di Gesù, anche nei giorni in cui fu scritto il libro di Daniele: *un tempo di angoscia, come non c'era mai stata dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo.*

Ma i cristiani per rispondere alle domande sul presente e sul futuro non si affidano alla cronaca, alle chiacchiere e alle lamentele. Si fidano, piuttosto di Gesù: *il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno* (Mc 13,31).

La docilità alla Parola di Dio, alla Rivelazione di Gesù indica il sentiero della vita.

Non la comunità intimorita che si chiude nella cittadella assediata, ma il popolo in cammino che si affida alla promessa di Dio. La Parola di Dio risuona nella nostre comunità non semplicemente come una lezione da imparare, come una legge da eseguire. Dio parla nel suo Figlio Gesù per chiamare, per convincere a mettersi in cammino, per invitare a conversione.

2. Il cammino di un popolo alla presenza del Signore.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra (Sal 15, 11).

Il popolo in cammino sa che talora deve attraversare il deserto, ma non si lascia prendere dallo spavento perché sta alla presenza del Signore: *Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio.*

La partecipazione alla celebrazione della Messa domenicale e feriale, la preghiera che accompagna ogni giorno rendono viva e certa la comunione con il Signore che abita nella gloria del Padre e condivide il dramma della storia. Così cammina il popolo di Dio: come un popolo che sperimenta la gioia piena alla presenza del suo Signore.

3. Il cammino di un popolo radunato dalla carità, che condivide lo sguardo sui germogli.

“Imparate la parabola: quando ormai spuntano le foglie, sapete che l’estate è vicina”
(Mc 13,28).

Per riconoscere i germogli si deve guardare insieme con uno sguardo che si lascia illuminare dalla Parola. Quali sono i germogli che annunciano la prossimità del Signore? Per rispondere alla domanda si devono interrogare le Scritture, si devono ascoltare i saggi, si deve dare la parola a tutti i figli di Dio che sono ispirati dallo Spirito di Dio

Se questo è un tempo di angoscia, i germogli saranno i sorrisi, la gioia dei cristiani.

Coltivatevi: siate seminatori di sorrisi, testimoni di gioia, testimoni di letizia invincibile.

Se questo è un tempo di solitudini, i germogli saranno i gesti del buon vicinato, della prossimità, di una vita condivisa, di una comunità che si riconosce un cuore solo e un’anima sola. Siate una comunità unita nel nome del Signore.

E se questo è un tempo di smarrimento e di incertezza, in cui i giovani guardando al futuro si sentono indecisi, i germogli saranno questi stessi giovani quando invece comprendono che la loro vita è una vocazione e che, quindi, non sono soli e possono essere coraggiosi nel decidere, sapendo che è il Signore che li chiama alla pienezza della vita. Siate persone che rispondono con gioia alla vocazione.

Se questo è un tempo di individualismo, in cui ciascuno crede di salvarsi isolandosi e pensando soltanto a se stesso, i germogli saranno le forme della condivisione e della corresponsabilità, dell’impegno per il bene comune, per costruire e servire la comunità. I germogli saranno coloro che fanno di questo stile di servizio il loro atteggiamento ordinario. I cristiani hanno qualcosa da dire anche su come possa essere amministrata la Città: quali visioni di futuro si debbano coltivare insieme, come si possa convergere – pur avendo idee e tradizioni diverse – in un desiderio comune di felicità, di benessere, di aiuto vicendevole.

E, ancora, se questo sembra un tempo vecchio, stanco e di declino per la nostra civiltà occidentale, i germogli saranno le famiglie che accolgono il dono dei figli, i genitori che educano alla speranza e all'impegno. Siate famiglie capaci di fecondità e di speranza; adulti capaci di consegnare ai giovani una visione responsabile e fiduciosa dell'esistenza; adulti che vivono con impegno quotidiano, con onestà rigorosa, con laboriosità generosa. Siate germogli di questa società che vuole ringiovanire, che non teme le novità e il futuro. La visita pastorale è un'occasione per ricordare le cose essenziali: dobbiamo ascoltare la Parola di Dio, che indica il sentiero della vita; dobbiamo nutirci di quel Pane che è gioia piena; dobbiamo stare insieme nel cammino che ci aspetta, come gente che riconosce e coltiva i germogli, sentendo la responsabilità di essere coloro che osano seminare perché sanno che il raccolto sarà abbondante.